



Patto di responsabilità fra l'azienda e i lavoratori, relativamente al contrasto alla diffusione del COVID-19

VIRTUS SECURITATEM PARIT

La virtù genera sicurezza

In seguito all'emissione del nuovo DPCM del 26/10/2020, si richiamano i principi di sicurezza da mantenere attivi per ridurre il possibile contagio da COVID-19, al fine di preservare sé stessi e l'azienda da possibili contaminazioni.

A tal fine, il presente documento vuole richiamare tutti i principi indicati nel DPCM citato e viene richiesto a ciascun lavoratore di ottemperarlo, per garantire che in questa fase critica del nostro Paese e della nostra economia, ognuno compia il massimo sforzo attuabile per ridurre il possibile contagio e per continuare a lavorare in sicurezza, senza ulteriori blocchi totali, che risulterebbero drammatici.

Di seguito si richiamano i principi da adottare per i prossimi mesi, fino ad emanazione di nuovi protocolli che potranno rendere meno restrittivi i nostri comportamenti.

Non si vuole in alcun modo limitare la libertà personale, ma si vuole dare prova che ognuno di noi sia garante per gli altri e agisca nel migliore dei modi possibili, anche fuori dall'orario di lavoro, al fine di ridurre le possibilità di contagio.

Si richiede pertanto ad ogni lavoratore d'impegnarsi nel:

- mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 2 metri;
- indossare correttamente la mascherina chirurgica, in ogni ambiente chiuso e anche all'aperto, a meno di essere completamente isolati da altre persone o se si stanno svolgendo attività fisiche (comunque in isolamento);
- lavarsi accuratamente e frequentemente le mani e igienizzarle con appositi prodotti ogni volta che si entra e si esce da ambienti chiusi;
- evitare assolutamente luoghi affollati, al chiuso e all'aperto, a meno di esigenze improrogabili (ospedali, supermercati, ...);
- prediligere, per le esigenze quotidiane (ad esempio la spesa), orari meno affollati;
- Evitare di uscire di casa se non per esigenze strettamente indispensabile, per questioni di lavoro o personali inderogabili, evitando di utilizzare servizi di ristorazione in luoghi che non garantiscano spazi e sistemi anti-contagio adeguati (prediligere spazi all'aperto);
- Evitare il più possibile l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, anche per recarsi al lavoro;
- Le trasferte di lavoro saranno autorizzate esplicitamente dal Datore di Lavoro o suo delegato e dovranno avvenire preferibilmente con l'utilizzo di auto separate se in più persone. L'albergo, qualora indispensabile, sarà accuratamente scelto anche in funzione dei protocolli di presidio anti-contagio adottati;
- viene favorito lo smart working, sulla base di quanto definito negli accordi individuali e concordato con il proprio responsabile. L'attività da casa sarà comunque oggetto di pianificazione da parte dei coordinatori dei diversi gruppi di lavoro sia in un momento di briefing al mattino che in un debriefing alla sera nelle modalità che verranno definite e condivise. Ogni esigenza o problematica riscontrata nello svolgimento del lavoro, come ad esempio la connessione, dovrà essere segnalata ai coordinatori, al fine di individuare come l'azienda possa contribuire alla soluzione.

Si richiede di comunicare tempestivamente all'azienda se tali comportamenti, anche indipendentemente dalla propria volontà, siano stati disattesi, al fine di individuare le ulteriori precauzioni da attuare. Qualora si abbia la certezza di essere entrati in contatto con persone contagiate o sospette tali, si richiede di adottare un autoisolamento fiduciario fino ad effettuazione di un tampone.



Tutte le altre indicazioni già previste nel “PROTOCOLLO AZIENDALE EMERGENZA COVID-19” sono mantenute e attuate per la regolamentazione degli accessi in sede e presso i clienti, le sanificazioni previste nei plant, il protocollo sanitario adottato, la procedura in caso di individuazione di un sospetto contagiato.

Uboldo, 30 Ottobre 2020

Datore di Lavoro LU-VE S.p.A.	Michele Faggioli	
Direttore Risorse Umane	Nelson Poggiato	